

Di certo l'aver preso in esame per la prima volta tutto il patrimonio librario francese a Padova, considerandolo nel suo complesso all'interno del contesto storico e culturale patavino del quale è entrato a fare parte in epoca medievale, ha permesso di osservare gli esiti della presenza di tale *corpus* straniero e quindi l'incidenza dell'universo culturale europeo sulla realtà veneta e specialmente padovana. Ciò che è risultato evidente dalla ricerca è che la cultura, che si è visualizzata in questa preziosa serie di libri d'olttralpe, è stata al contempo causa ed effetto dell'evoluzione in chiave internazionale del sapere e delle persone, permettendo la creazione di un ambiente irradiato da una civiltà cosmopolita.

Abstract

My paper presents some of the first results of my postdoctoral research in the project *Medieval Veneto, Medieval Europe. Identity and Alterity - ME.VE*. I examined the conspicuous series of illuminated manuscripts of French origins arrived in Padua in the thirteenth and fourteenth centuries. In this period, the city was an important international cultural centre where several intellectual and artistic experiences converged, and this group of seventy codices perfectly mirrors the cosmopolitan character of the city and the intricate network of international connections in Europe. The codices document the dynamic and fruitful relations between Veneto and Europe, and in particular between Padua and Paris, Avignon, and Toulouse, and they also inform us of the fundamental role played by the students, friars, bishops, and clerics travelling abroad; they probably introduced in Veneto these foreign exemplars still kept in the Paduan libraries.

Parole chiave: Medioevo; manoscritti; miniatura; Francia; biblioteca.
 Keywords: Middle Ages; manuscripts; illumination; France; library.